



Mamma di Dalmasso, prima allenatrice di Franzoni: Elena Valt e l'arte di crescere medaglie olimpiche

Descrizione

(Adnkronos) â??

Elena Valt risponde al telefono e sorride. Il giorno dopo il bronzo olimpico nello snowboard di Lucia Dalmasso, sua figlia, il suo mondo Ã? un po' piÃ¹ colorato e rilassato: â??Stiamo cercando di tornare alla normalitÃ . Adesso siamo rientrati a casa, a Falcade. Abbiamo festeggiato e festeggeremo ancora nei prossimi giorni. Giusto cosÃ¬, siamo felicissimiâ?• racconta all'Adnkronos, rivivendo i momenti indelebili di una giornata consegnata alla storia.

Elena lâ??ha vissuta in fondo alla pista insieme alla signora Irene, mamma di Giovanni Franzoni, corsa a Livigno il giorno dopo la medaglia di suo figlio per godersi lo spettacolo dello snowboard. Loro due si conoscono da anni, dato che Elena Ã? stata la prima allenatrice di â??Gioâ??. E per lui (e con lui) ha gioito dopo lo splendido argento in discesa a Bormio.

Elena al telefono Ã? tranquilla, distesa. Rivive commossa la medaglia scintillante e sofferta di Lucia, nello slalom gigante parallelo: â??Ã? stata una gara bellissima ed emozionante, lo snowboard colpisce ancora di piÃ¹ perchÃ© si riesce a vedere dall'inizio alla fineâ?•. Lucia, sempre sostenuta anche da papÃ Pietro, non ha mai mollato nemmeno dopo il terribile infortunio di dodici anni fa. Un incidente che lâ??ha portata a cambiare carriera, â??trasformandolaâ? da promessa dello sci a snowboarder di successo: â??Dico la veritÃ , non ho proprio pensato al passato e a quei momenti. In famiglia siamo abituati a guardare avanti e lâ??ha detto anche Lucia. Questa Ã? una partenza e il merito Ã? anche di tutti gli allenatori che lâ??hanno accompagnata fin qui. Per voltarsi indietro, ora, non c'Ã? tempoâ?•. Il bronzo olimpico Ã? stato vissuto insieme alla signora Irene, mamma di Giovanni Franzoni, arrivata a Livigno per godersi la gara di Lucia dopo lâ??argento di suo figlio nella discesa di sabato: â??Al termine della gara ci siamo abbracciate, Ã? stato un bel momento. Abbiamo pianto insiemeâ?•.

Lucia e Giovanni si conoscono bene: â??Ma â??Gioâ? Ã? piÃ¹ amico di mio figlio Giacomo, nato nel 2000. Sono cresciuti insieme e hanno condiviso parte del percorsoâ?•. C'Ã? tempo per un aneddoto: â??Vedendolo arrivare al traguardo, con quella velocitÃ , ho ripensato a un momento vissuto agli inizi. Una volta feci scendere, su una pista, lui e tutti i ragazzi del gruppo a gran velocitÃ . Io ero lÃ¬ a misurarla. Lui e Giacomo arrivarono al traguardo a 132 chilometri orari. Ecco, ho rivissuto proprio quel

momentoâ?•. LÃ¬, ai tempi degli Allievi, nacque lâ?uomo-jet. (di Michele Antonelli, inviato a Livigno)
â??

milano-cortina-2026/protagonisti

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 10, 2026

Autore

redazione

default watermark